

CODICE CONCORSO 2023PAE029

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE/SETTORE CONCORSUALE 10/N1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/02 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ– FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA BANDITA CON D.R. N. 109/2024 DEL 16/01/2024

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2273/2024 del 24.09.2024 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 24/09/2024, composta da:

Prof.ssa ANNA CHIARA FARISELLI presso Dipartimento di Beni Culturali SSD L-OR/06 dell'Università di Bologna.

Prof. GIANFRANCESCO LUSINI presso Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo SSD L-OR/07 dell'Università di Napoli l'Orientale.

Prof. MAURIZIO VIANO presso Dipartimento di Studi Storici SSD L-OR/03 dell'Università degli Studi di Torino.

si riunisce il giorno 14-12-2024 alle ore 11 su piattaforma Teams per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.**

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica), che si è tenuta il giorno 18-10-2024, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Anna Chiara Fariselli e al Prof. Maurizio Viano e ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 17-12-2024.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica), che si è tenuta il giorno 06-11-2024, ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

La Commissione ha stabilito la data in cui effettuare la scelta da parte dei/delle candidati/e tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso e la prova didattica.

Nella **terza riunione** che si è tenuta in data 12-12-2024 su piattaforma Teams la Commissione ha proceduto ad individuare gli argomenti relativi alle tematiche del SSD per il quale è stata indetta la procedura oggetto di scelta da parte dei candidati. Al termine ogni candidato ha scelto l'argomento oggetto della prova didattica.

Nella **quarta riunione** che si è tenuta in data 13-12-2024 la Commissione ha proceduto ad effettuare la prova didattica così come previsto dall'art.1 del bando e ha redatto, per ciascuno di essi, una valutazione collegiale (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**).

Al termine la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO 3 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del/i vincitore/i vincitrice/i.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha individuato:

- **EMANUELE MARCELLO CIAMPINI**

- **VALENTINA GASPERINI**

- **ELENA TIRIBILLI**

quali vincitori/vincitrici per la procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di Professore di ruolo di II Fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/02 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità-Facoltà di Lettere e Filosofia. **L'elenco dei vincitori ex aequo è da intendersi in ordine alfabetico e non corrisponde a una graduatoria di merito.**

La Commissione dichiara conclusi i lavori e trasmette i verbali firmati digitalmente delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) in formato pdf e in formato word (o pdf convertito da word) – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura per i conseguenti adempimenti all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 13 del giorno 14-12-2024

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Anna Chiara Fariselli Presidente

Prof. Gianfrancesco Lusini Membro

Prof. Maurizio Viano Segretario

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato EMANUELE MARCELLO CIAMPINI

Profilo curriculare

Il candidato E.M. Ciampini è Professore Associato in Egittologia presso l'Università di Venezia Ca' Foscari dal 2015. Precedentemente, ha ricoperto il ruolo di RTI presso la medesima università. Dal 2017 è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla Prima Fascia per il SC 10/N1. Dal 2011 è Direttore della Italian Archaeological Mission in Sudan a Jebel Barka. Da quasi vent'anni ha la responsabilità didattica di quattro insegnamenti del SSD L-OR/02 presso il primo e il secondo livello di formazione (triennale e magistrale) dell'Università di Venezia Ca' Foscari. Documenta, inoltre, la titolarità di svariate attività di didattica seminariale avanzata svolta presso Università italiane e internazionali dal 1995 a oggi. È membro del Collegio del Corso di Dottorato in Scienze dell'Antichità dell'Università di Venezia Ca' Foscari (Interateneo con Università di Udine e Trieste). È membro della Scuola di Specializzazione Interateneo per i Beni Archeologici (con Università di Udine e Trieste), con responsabilità del corso di Egittologia e di tesisti.

È membro del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano per la Civiltà Egizia; Membro dell'International Association of Egyptologist; Vicepresidente dell'Istituto Italiano per la Civiltà Egizia; Rappresentante italiano nella International Association of Egyptologists.

Fra le varie attività professionali in cui ha competenza, anche grazie al fatto di aver assunto il ruolo dapprima di 'Collaboratore Archeologo' e poi di 'Archeologo' della Soprintendenza alle Antichità del Museo Egizio di Torino, vanno annoverate le diverse *expertises* sottoscritte in collaborazione con i Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio di Venezia, con la Guardia di Finanza di Venezia e con la Soprintendenza Speciale del Polo Museale Veneziano.

Ricopre il ruolo di Principal Investigator di diversi progetti di ricerca competitivi nazionali (PRIN) e di progetti internazionali legati alla missione di scavo di cui è direttore, localizzata in un sito prestigioso riconosciuto dall'UNESCO. E.M. Ciampini documenta, inoltre, la partecipazione a una sessantina di convegni e congressi nazionali e internazionali, dei quali è anche stato, in alcuni casi, organizzatore. È stato curatore di diverse mostre in Italia e all'estero, relative a tematiche pertinenti al SSD. È autore di molteplici pubblicazioni scientifiche fra cui 7 lavori monografici (di cui 2 cataloghi di esposizioni), 9 curatele, 24 articoli su riviste scientifiche per lo più in Fascia A, 55 contributi in volume, varie recensioni e diverse schede introduttive e di materiali in cataloghi di Mostre. Conta anche una decina di lavori in corso di stampa.

Ha svolto, infine, varie attività di disseminazione scientifica e terza missione, in collaborazione con Musei, Accademie, Istituti scolastici e testate giornalistiche nazionali.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Attualmente Professore Associato in Egittologia presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, E.M. Ciampini mostra una solida formazione nel settore disciplinare e un profilo completo, storico, filologico e archeologico, che si è definito nel tempo attraverso molteplici esperienze di studio di testi e materiali, oltre che di scavo in Egitto e Sudan. La sua fase di formazione ne ha visto, infatti, il coinvolgimento in importanti missioni e progetti di Roma "La Sapienza" come epigrafista e come collaboratore in progetti di ricerca quali, per esempio, il "Vocabolario egiziano-geroglifico/italiano", basato su documentazione di carattere religioso, sin dal 1993; o il riordino del materiale fotografico della Missione Archeologica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in Egitto e in Sudan; e ancora l'attività di schedatura dei materiali di scavo presso il Museo del Vicino Oriente, sezione egittologica. A questa competenza filologica ed epigrafica si è poi aggiunta quella di archeologo sul campo, che ha maturato attraverso molteplici esperienze d'indagine sin dalla fase di formazione, con la partecipazione alla Missione Archeologica dell'Università di Roma "La Sapienza" agli scavi di Asasif, Luxor; Deir-el -Bahari; Nubia e Sudan. In virtù di questa ampia e solida preparazione, ha ricoperto

dal 2000 il ruolo di “Collaboratore Archeologo specializzato in Egittologia”, poi passato alla qualifica di “Archeologo” presso la Soprintendenza alle Antichità del Museo Egizio di Torino.

Vanta un’intensa attività di ricerca su tematiche di assoluto rilievo per la disciplina egittologica, distinguendosi come PI di progetti competitivi nazionali e internazionali (p.es. “Tradition Processing (TRA.PRO). Forms and patterns in the transmission of the Book of the Dead”, o “Palatial and monumental area north of the Temple of Amun in Jebel Barkal (mainly of the Meroitic period)” (QSAP.A.34), Qatar-Sudan Archaeological Project (QSAP)). In Sudan, ricopre dal 2011 il ruolo di Direttore della Italian Archaeological Mission presso Jebel Barkal, sito il cui patrimonio monumentale, di grande rilievo per lo studio della civiltà egizia, è riconosciuto dall’UNESCO. Al supporto del progetto, il candidato è stato in grado di convogliare importanti finanziamenti da call competitive, non solo grazie all’evidente pregio e rigore dell’investigazione scientifica sul campo, ma anche in relazione agli importanti interventi di restauro e promozione culturale che ha organizzato in cooperazione con l’Ambasciata d’Italia a Khartoum. La capacità di valorizzare i contesti di ricerca in cui si è cimentato è evidente anche dal numero di Mostre organizzate e promosse con padronanza e abilità nella disseminazione. Per la Mostra “Il leone e la montagna. Scavi italiani in Sudan” (2019-2020) ha, tra l’altro, ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, quale prestigiosa onorificenza per le attività di ricerca e promozione.

Ha al suo attivo una produzione scientifica abbondante e continuativa dal 1995 a oggi, che si declina attraverso svariati argomenti centrali nello studio dell’Egittologia e ne mostra l’ampia competenza di filologo e di archeologo, oltre che la rilevanza sul piano nazionale e internazionale. La visibilità dello studioso e il suo ruolo nello scenario scientifico egittologico sono ulteriormente confermati dalle due lettere di supporto a firma della prof.ssa P. Piacentini (Università di Milano) e della prof.ssa A. Lohwasser (Universität Münster) e due lettere di apprezzamento ed encomio (2019 e 2023) da parte delle prof.sse G. Zaki e H. Youssef (Accademia d’Egitto a Roma).

Documenta una notevole esperienza didattica, costruita in quasi trent’anni di attività, caratterizzata da un approccio di tipo seminariale nella fase di formazione, poi strutturata in insegnamenti di Egittologia erogati nell’ambito di corsi triennali e magistrali, di Scuola di Specializzazione, Master e Dottorato presso Sapienza Università di Roma e Roma Tre, Università di Venezia, Verona, Milano, Trieste, Udine, Torino, Berlino, Leiden, Khartoum.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

L’attività di ricerca di E. Ciampini si sviluppa a partire da lavori incentrati prevalentemente su tematiche filologiche ed epigrafiche, per ampliarsi ben presto con studi di ambito storico-religioso, e più specificamente archeologico, in particolare grazie alla lunga e rigorosa attività scientifica sul campo condotta presso importanti siti e contesti di Egitto e Sudan. Se una parte della sua attività di ricerca si concentra sui risultati delle campagne di scavo e valorizzazione a Jebel Barkal, nondimeno egli si interessa, con analoga padronanza, a tematiche linguistiche, socio-culturali, storiche e religiose, spaziando agilmente fra lo studio inappuntabile della documentazione testuale, archeologica e iconografica dell’Egitto faraonico e l’analisi avveduta del complesso fenomeno di tradizione e varia assimilazione del retaggio culturale nilotico, tanto sotto il profilo meramente culturale e politico quanto sul piano religioso e rituale, nel Mediterraneo ellenistico e romano. Sottopone a valutazione 10 prodotti. La pubblicazione n. 1 (“Alcune iscrizioni di Tiberio nel tempio di Arensnufi a File: interventi architettonici e aspetti religiosi”) riguarda l’edizione critica di alcune iscrizioni geroglifiche di età tiberiana dal tempio di Arensnuf nell’isola di File. Si tratta di un lavoro assai corposo, caratterizzato da un accurato studio filologico, ma corredato anche dalla lettura attenta degli aspetti iconografici, religiosi e architettonici del contesto. Gli articoli nn. 2 (“Italian Excavations in the Palace of Natakamani at Napata (B1500). Notes from the Seasons 2011-2013”) e 8 (“The Royal Meroitic District at Napata”) sono pregevoli contributi relativi alle attività di ricerca archeologica svolta nel sito di Jebel Barkal. Le relazioni di scavo e la lettura storica dei dati sono svolte con rigore metodologico e approccio innovativo, rappresentando una rilevante acquisizione per gli studi egittologici. Le mature competenze linguistico-

filologiche del candidato si misurano nella ponderosa monografia n. 3 (“La lingua nell’Antico Egitto”), in cui, oltre al dettagliato studio di lingua, scrittura e grammatica egizie, trovano posto anche due importanti affondi sulla titolatura regale e sulla organizzazione del tempo con i sistemi di datazione.

La dimensione della regalità è trattata nei due eccellenti lavori nn. 5 (“Il mito della regalità tra Egitto e Mediterraneo”) e 7 (“La funzione del re in Egitto”): sono due agili e approfondite sintesi su fisionomia e prerogative, in senso diacronico, del ruolo regale e sull’impatto del modello faraonico nella definizione del concetto stesso di regalità in età ellenistica. Alla regalità in fase ramesside, attraverso l’esame della documentazione di Luxor, è invece dedicato l’eccellente contributo n. 9 (“In Search of Meaning Ramesses II in his Court of the Luxor Temple”).

Aspetti relativi al tema della magia nell’antico Egitto sono affrontati nel breve ma approfondito lavoro di edizione (n. 7 “Magica Venetica. Osservazioni su due stele magiche al Museo Archeologico Nazionale di Venezia”) di due manufatti lapidei a rilievo della collezione egizia del museo, studio in cui è esaminata la tematica iconografica e simbolica che emerge dai manufatti, alla luce di una più ampia riflessione sulla circolazione e l’utilizzo delle cosiddette “stele magiche” come strumenti del rito nel Mediterraneo orientale. La circolazione, assimilazione ed eredità dei testi magici egiziani in fase ellenistica è oggetto del contributo n. 4 (“Egyptian Patterns in the Getty Hexameters’ Historiola. Some Notes on a Recent Publication”) in cui il candidato analizza il fenomeno del retaggio della cultura faraonica nella stesura di formulari magici in ambito mediterraneo, con l’occasione della partecipazione a uno studio multidisciplinare sui cosiddetti ‘esametri Getty’, una sorta di testo “magico-catartico” inciso su lamina plumbea, donato al Paul Getty Museum e verosimilmente proveniente da Selinunte. Il candidato analizza infine, nell’ottimo contributo n. 10 (“Some Suggestions on the Androgynous Creator from the Texts Mentioning Neith at Esna”) il complesso tema relativo alla diffusione di modelli religiosi egizi in ambito greco-romano.

Alla luce, dunque, della valutazione complessiva della attività di ricerca e della produzione scientifica, il candidato E.M. Ciampini risulta pienamente in possesso della necessaria competenza su tutti gli aspetti della disciplina, mostrando una preparazione di ampio respiro, sia in ambito filologico-epigrafico, sia in ambito storico-archeologico. Le sue pubblicazioni sono numerose, prodotte con continuità e generalmente ospitate in sedi editoriali di pregio, rispecchiandone la varietà di interessi e competenze. L’attività didattica continuativa da quasi trent’anni, svolta in forma seminariale nella fase di formazione, poi a contratto e infine come strutturato presso Università italiane e straniere ne testimonia la solida esperienza ed efficacia come docente. Tali elementi qualificano il candidato E.M. Ciampini come una figura di rilievo nello scenario egittologico nazionale e internazionale.

Lavori in collaborazione NESSUNO

Candidata VALENTINA GASPERINI

Profilo curricolare

Valentina Gasperini è attualmente Ricercatrice contrattualizzata nel quadro del progetto e del finanziamento *ANR Digitalis* presso l’IFAO (Institut français d’archéologie orientale) al Cairo. Presso il medesimo istituto ha precedentemente ricoperto il ruolo di *Membre scientifique à titre étranger* nell’ambito di un post-doc finanziato dal British Museum per studiare e pubblicare i materiali ceramici del settore domestico intramurario “Area E13” del sito di Amara West (Sudan), datati all’Epoca Ramesside e alla prima Fase Napata. Tra il 2017 e il 2022 è stata inoltre Project Curator con diversi compiti di studio materiali e riallestimento di sale museali presso il Department Egypt and Sudan del British Museum a Londra. Ha ottenuto, inoltre, un finanziamento *Marie Curie Intra-European Fellow*, Project “TRADES”, presso il Department of Archaeology, Classics and Egyptology, Università di Liverpool, nell’ambito del quale si è occupata dello studio di contesti archeologici del Nuovo Regno, identificati nel Fayyum da W.M.F. Petrie, con particolare riguardo per la

documentazione ceramica. Nella fase di formazione, è stata Assegnista di ricerca presso la cattedra di Egittologia dell'Università di Bologna (DiSCI) e si è concentrata sullo studio dei materiali rinvenuti nel sito di Bakchias (Fayyum).

Ha svolto attività didattiche presso l'Institut Français d'Archéologie Orientale (IFAO) e l'Université de Senghor (Alessandria d'Egitto); la Faculty of Oriental Studies, University of Oxford; il Department of Sociology, Egyptology and Anthropology, American University in Cairo. Dall'a.a. 2018-2019 è titolare di contratto per l'insegnamento di 'Archeologia e Antichità Egiziane', nell'ambito della Laurea Magistrale in 'Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione' del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna.

Ha partecipato come relatrice a molteplici conferenze, convegni e congressi relativi alla disciplina oggetto del concorso, in buona parte internazionali, in alcuni casi assumendo responsabilità organizzative. Ha conseguito prestigiosi riconoscimenti, come il titolo di Honorary Research Fellow presso il Department Egypt and Sudan del British Museum e presso il Department of Archaeology, Classics and Egyptology dell'Università di Liverpool, oltre a quello di Ricercatrice Associata al CNR. Per quanto riguarda le attività di ricerca sul campo, ha ricoperto la Direzione scientifica della Missione Archeologica dell'Università di Liverpool a Nabasha (Egitto). È stata membro dei progetti di ricerca archeologica internazionali a Bakchias, Kom el Ahmar, Zawiyet Umm el-Rakham, Qantir/Pi-Ramesse, Gurob (Fayyum), Amara West (Sudan), Shutb, Coptos, Luxor, Qesna. È attualmente membro della Missione Archeologica a Tell el Amarna (Austrian Archaeological Institute Cairo e University of Cambridge) e della Missione Archeologica alla Necropoli del Nuovo Regno a Saqqara (Museo Egizio di Torino e National Museum of Antiquities, RMO, Leiden), progetti in cui ha maturato una ormai decennale esperienza; fa inoltre parte dell'*équipe* della Missione Archeologica dell'IFAO a Dendera, con specifiche mansioni di documentazione e studio dei materiali ceramici. Per quanto riguarda la produzione scientifica, la candidata è autrice di 2 monografie, 21 contributi in volume e articoli in rivista, anche in classe A, 1 curatela, diverse schede di catalogo museale. Documenta, inoltre, 6 articoli e 1 volume miscelaneo con curatela multiautoriale in corso di stampa. Ha 1 monografia in preparazione ("book proposal" già accettata da Peeters Leuven per la pubblicazione nella serie "British Museum Publications on Egypt and Sudan").

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Valentina Gasperini possiede un'ottima formazione nella disciplina a concorso, maturata anche grazie al conseguimento di numerosi incarichi post-doc, successivamente alla conclusione di un assegno di ricerca all'Università di Bologna, presso alcune fra le più prestigiose istituzioni internazionali per lo studio dell'Egittologia (University of Liverpool, British Museum, Museo Egizio di Torino, IFAO). Fra questi, va segnalato l'ottenimento della *Marie Curie Intra European Fellowship*, con cui la candidata ha guidato il progetto "TRADES, Trade Roads in Ancient Deserts: an Egyptian Case Study. The Unrecognized Late Bronze Age Commercial Route between Mediterranean and Middle Egypt" presso l'Università di Liverpool.

Dal 2020 svolge la propria attività di ricerca presso l'IFAO al Cairo, ruolo che le ha permesso, fra altre rilevanti mansioni, di partecipare continuativamente, con specifiche responsabilità per lo studio dei materiali ceramici, a importanti missioni di scavo in siti di particolare interesse per lo studio dell'antico Egitto, come Dendera, Saqqara e Tell el Amarna. Lo spessore scientifico della ricercatrice è testimoniato anche dalla varietà di collaborazioni con *équipes* di ricerca internazionali con il coinvolgimento in numerosi progetti di investigazione archeologica, dal Fayyum al Sudan, oltre che dall'affidamento in studio di note e prestigiose collezioni museali. Gli interessi di ricerca di Valentina Gasperini s'incentrano, in special modo, sulla cultura materiale dell'antico Egitto e della Nubia.

La sua produzione scientifica rivela un'eccellente padronanza della disciplina egittologica, con particolare riguardo per la documentazione archeologica, ma senza prescindere da una rimarchevole competenza testuale e storica. Non meno rilevante appare la sua esperienza come Curatrice museale, acquisita in particolare presso il British Museum, dove nel 2023 ha ottenuto la posizione di 'Shortlisted' al concorso

indetto dal Department Egypt and Sudan per un posto di 'Curator: Daily Life'. La candidata ha, inoltre, al suo attivo una buona esperienza didattica nel SSD L-OR/02 (STAA-01/B), sia in ambito nazionale che internazionale, occupandosi complessivamente di documentazione archeologica, produzioni ceramiche e connessioni interregionali tra Egitto e Mediterraneo Orientale durante l'Età del Bronzo sino all'inizio dell'Età del Ferro. Dal 2018 a oggi è Professore a contratto di 'Archeologia e antichità egiziane' presso un corso di laurea magistrale del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna e ha seguito, sia come relatrice sia come correlatrice, diverse tesi di laurea triennale e magistrale. Attesta, infine, il possesso dell'abilitazione alla II fascia per il SC 10/N1 e presenta tre lettere di supporto da parte di membri di notabili istituzioni nazionali e straniere (C. Greco, Museo Egizio di Torino; L. Coulon, Collège de France Institut des Civilisations Chaire Civilisation de l'Égypte pharaonique; S. Ikram, The American University in Cairo Department of Sociology, Egyptology, Anthropology), in cui sono esplicitate le sue capacità come studiosa e docente di archeologia egiziana.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata Valentina Gasperini ha incentrato la sua attività di ricerca prevalentemente su aspetti archeologici e, soprattutto, sullo studio della cultura materiale dell'antico Egitto e della Nubia. Le sue indagini si qualificano per l'incessante e corposa attività di scavo nell'ambito di autorevoli progetti internazionali, per l'accurato studio autoptico di contesti e materiali ivi rinvenuti e per l'attenta catalogazione di manufatti rintracciati in importanti collezioni museali egiziane ed europee. L'obiettivo delle sue ricerche è quello di ricostruire tutti i principali aspetti della storia sociale dell'antico Egitto, dalla vita quotidiana alle abitudini alimentari, agli scambi economici e culturali regionali e interregionali, con specifica attenzione anche per i rapporti fra Egitto, Egeo e Levante mediterraneo. La produzione scientifica complessiva di Valentina Gasperini mostra intensità e continuità dal 2007 a oggi e presenta lavori di pregio, di particolare rilevanza per lo sviluppo della disciplina egittologica. Il rigore con cui la candidata affronta lo studio della cultura materiale, sin dalle fasi della prima documentazione e organizzazione dei dati, è infatti in linea con il più aggiornato approccio metodologico riconosciuto a livello internazionale per lo studio dell'Egittologia moderna. Ai fini della valutazione presenta dieci pubblicazioni: due corpose monografie (n. 1 "Amara West: the Pottery from Cemeteries C and D" e n. 2 "Tomb Robberies at the End of the New Kingdom. The Gurob Burnt Groups Reinterpreted"), ospitate in sedi editoriali di prestigio, concernono lo studio di alcuni spazi funerari, che vengono analizzati rigorosamente sia per quanto concerne la fase documentale sia per l'inquadramento generale, attraverso il recupero delle fonti testuali e la lettura funzionale dei materiali, con il risultato di fornire un dettaglio cronologico affidabile ai contesti e ipotesi di lavoro originali dal punto di vista storico-archeologico. Nell'articolo in coautoraggio, ma con contributi individuali distinguibili, n. 3 ("Roads from Bahariya to Faiyum: A Study in Remotely Sensed Data"), la candidata mostra la capacità di coordinare lo studio tradizionale del dato archeologico, in particolare ceramico, con le tecnologie di analisi delle immagini satellitari più innovative per lo studio dell'archeologia del paesaggio, al fine di ottenere un riscontro non tradizionale e scientificamente attendibile alla ricostruzione di percorsi commerciali attivi nell'areale fra l'oasi di Bahariya e il Fayyum prima del Nuovo Regno.

A un contesto funerario del Nuovo Regno da el-Lahun (Fayyum) è dedicato il contributo n. 4 ("Evidence of Early New Kingdom Funerary Activities at el-Lahun (Fayum, Egypt): the case of "Burial 5"): qui, attraverso una minuziosa documentazione e la proposta di confronti puntuali, la candidata fornisce un importante contributo allo studio delle pratiche e dei rituali in uso nella regione. L'articolo n. 5 ("Preliminary Report of the First Season of the Tell Nabasha Project, Autumn 2015") presenta i risultati preliminari della campagna di scavo diretta dalla candidata per l'Università di Liverpool dal 2015 al 2017 nel sito tolemaico di Nabasha. Il lavoro è in coautoraggio. I contributi nn. 6 e 7 ("Preliminary report on the pottery from the 2018 excavation" e "Preliminary report on pottery"), a più firme, riguardano invece lo studio della ceramica rinvenuta nel corso delle attività di scavo della candidata a Saqqara e ne mostrano l'ampia visuale, in termini di conoscenza diversificata della produzione ceramica propria di areali dell'antico Egitto cronologicamente distanti. L'articolo n. 8 ("Goods from the Wine-Dark Sea: Typology of Imports Excavated from Zawiyet Umm El-

Rakham”) esamina il materiale ceramico d’importazione da Zawiyet Umm el-Rakham, che la candidata analizza con finezza metodologica, giungendo a conclusioni non scontate e proponendo riflessioni storicamente innovative sui contatti con l’area egea, cipriota e del Levante meridionale. Il n. 9 (“I materiali ceramici e vitrei di Bakchias”) offre un ponderoso e dettagliatissimo studio, fornito di un accurato catalogo dei materiali e di un valido apparato di confronti funzionali all’inquadramento degli stessi, dei rinvenimenti ceramici e vitrei dal sito del Fayyum cui è dedicata la prima fase di formazione della studiosa. Il n. 10 (“Mycenaean and Cypriot Pottery from Gurob in the Manchester Museum Collection: a test of trade network theories for the New Kingdom Fayum”) riguarda lo studio di un importante lotto di materiali di importazione conservati al Museo di Manchester, provenienti da scavi antiquari condotti nel sito fra fine XIX e i primi anni del XX secolo. Oltre a fornire dati di dettaglio utili al posizionamento tipologico e cronologico di materiali di fatto inediti, la studiosa conferma la capacità di affrontare lo studio del documento ceramico inserendolo in una più vasta cornice storica, con l’obiettivo di verificare tradizioni e innovazioni all’interno della cultura materiale egiziana, alla luce dei molteplici contatti con vari interlocutori commerciali e diplomatici del Mediterraneo orientale.

Complessivamente, la candidata mostra un’eccellente padronanza della disciplina egittologica, la capacità di approcciarsi al dato materiale con uno sguardo innovativo teso a una più ampia ricostruzione storica della società, dei costumi dell’antico Egitto e delle relazioni con le altre realtà insediative del Mediterraneo orientale. Vanta, inoltre, una buona esperienza didattica, oramai pluriennale, oltre che un riconoscimento internazionale consolidato come studiosa di spicco del SSD.

Lavori in collaborazione NESSUNO

Candidata ELENA TIRIBILLI

Profilo curriculare

Elena Tiribilli è attualmente Ricercatrice a Tempo Determinato di tipo A presso l’Università di Pisa (2023-2026). In precedenza, è stata Alexander von Humboldt *Research Fellow* presso l’Institut für Afrikanistik und Ägyptologie dell’Università di Colonia, avendo presentato un progetto dal titolo “An archaeology of the subordinate élite in Old Kingdom Egypt: museum objects and social analysis at Hebenu (Zawyet Sultan)” (2019-2022). Ancor prima, è stata Marie Curie *Research Fellow* presso il Department of Archaeology dell’Università di Durham, avendo presentato un progetto dal titolo “Inside the mind of ancient People: the tangible and constructed landscape of the western Delta in the Late Period (664-332BC)”, finanziato dal programma di ricerca ed innovazione Horizon 2020 (2017-2019).

La candidata svolge attività didattica presso l’Università di Pisa, tenendo corsi di “Egiziano antico: lingua, scrittura e testi” (2024), e di “Egyptian Archaeology” nel quadro del Master “Ancient Egypt and Western Asia: archaeology, history and languages” (2023), e ha ricevuto diversi altri incarichi di insegnamento, in particolare a Pisa (“Archeologia dell’Antico Egitto” per la Summer School “Egyptology for not Egyptologists”, 2024) e a Durham (“Egyptian Archaeology” per la Summer School “Ancient Egypt Summer School”, 2019).

Attualmente coordina il progetto *PEOPLE: Interweaving networks as reaction to social economic and political changes: profiling temple personnel in the Delta of Egypt in the First Millennium BC (1069-332 BC)* (Ministero dell’Università e della Ricerca, finanziato dall’Unione Europea). Ha svolto attività di ricerca presso diversi musei e istituti universitari di Francia, Egitto, Regno Unito e Stati Uniti. In passato è stata assegnataria di premi scientifici (Institute of Classical Studies - School of Advanced Study- University of London, 2015) e borse di studio (Fondo Ricerca e Talenti di Torino per attività presso il Petrie Museum of Egyptian Archaeology e l’Institute of Archaeology dell’UCL di Londra, 2014). Ha preso parte all’organizzazione di convegni e seminari a Durham (2019), Pisa (2017) e Parigi (2016), svolgendo anche incarichi di responsabilità gestionale.

Dal 2018 dirige con continuità una *survey* archeologica nella provincia di Kafr el-Dawr (Egitto), per conto della Egypt Exploration Society e dell'Università di Durham. In passato, ha partecipato a *surveys* e missioni nella provincia di Kafr el-Sheikh, nel sito di Zawyet Sultan, a Tell Mutubis, e nel sito di Dra Abu el-Naga (Luxor).

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Alla luce di quanto sopra esposto, il profilo da egittologa di Elena Tiribilli appare caratterizzato da maturità e solidità. I diversi incarichi didattici e scientifici ricevuti da prestigiose istituzioni accademiche nazionali e internazionali confermano l'apprezzamento generale della sua figura di studiosa. In particolare, si segnala il conseguimento di una Marie Curie *Research Fellowship* presso il Department of Archaeology dell'Università di Durham, grazie al progetto "Inside the mind of ancient People: the tangible and constructed landscape of the western Delta in the Late Period (664-332BC)", finanziato dal programma di ricerca ed innovazione Horizon 2020 (2017-2019). Di impatto non minore si rivela il riconoscimento di una Alexander von Humboldt *Research Fellowship* presso l'Institut für Afrikanistik und Ägyptologie dell'Università di Colonia, grazie al progetto "An archaeology of the subordinate élite in Old Kingdom Egypt: museum objects and social analysis at Hebenu (Zawyet Sultan)" (2019-2022). La candidata è presente nel panorama scientifico internazionale anche con attività di ricerca sul campo, come attestano sia la direzione con continuità fin dal 2018 di una *survey* archeologica nella provincia di Kafr el-Dawr (Egitto) per conto della Egypt Exploration Society e dell'Università di Durham, sia la partecipazione a *surveys* e missioni nella provincia di Kafr el-Sheikh, nel sito di Zawyet Sultan, a Tell Mutubis, e nel sito di Dra Abu el-Naga (Luxor).

Gli interessi di ricerca di Elena Tiribilli coprono un ampio spettro di problematiche egittologiche, cronologicamente estese dalle origini alle fasi più recenti della storia religiosa e della cultura materiale dell'Egitto Antico. La sua produzione scientifica rivela padronanza della disciplina, intesa come studio sia della documentazione archeologica, sia della componente testuale, poli della ricerca tra i quali la candidata si destreggia con competenza e sensibilità. Il suo *curriculum* è denso di iniziative scientifiche, riconoscimenti prestigiosi e incarichi internazionali, che conferiscono alla ricercatrice un profilo di studiosa affermata, tra le più in vista della sua generazione. Significativa è anche l'esperienza di scavo della candidata, che ha operato in diversi cantieri, talora con incarichi di direzione. Apprezzabili anche le sue attività didattiche in varie sedi accademiche nazionali e internazionali, incentrate ancora una volta sia sulla cultura materiale sia sulla documentazione scritta, entro tutto l'arco cronologico della moderna ricerca egittologica.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Elena Tiribilli vanta pubblicazioni d'impatto e ben collocate nel panorama internazionale, mentre la sua partecipazione ad attività di ricerca sul campo le hanno conferito una riconosciuta esperienza anche in materia di ricognizione e scavo archeologico. La produzione scientifica della candidata si fa apprezzare per densità, continuità e originalità, nonché per la capacità di coniugare l'indagine sulla documentazione scritta con lo studio della cultura materiale.

Significativamente, le sue due monografie, pubblicate presso editori internazionali, vertono in un caso sulla componente testuale della ricerca (Oxford, 2023), nell'altro sulla documentazione archeologica (London, 2018). "The bronze figurines in the Petrie Museum from 2000 BC to AD 400" (2018) fornisce un aggiornato e completo repertorio di oltre 500 oggetti appartenenti a una delle più affascinanti e diffuse tipologie di manufatti conservati presso l'importante istituzione museale londinese e rappresentanti divinità maschili e femminili, esseri umani e animali. La monografia, organizzata con rigore e ricchezza di apparati, si segnala per il fatto di presentare in massima parte materiali del tutto inediti. "La provincia dell'Arpione Occidentale nei testi egiziani: ricerche storiche, geografiche e religiose dalle origini all'Epoca Romana" (2023) appartiene al genere delle 'monografie regionali' e colma una lacuna nelle nostre conoscenze sulla storia del Delta nord-occidentale. Attraverso l'escussione sistematica e approfondita delle fonti disponibili, il volume ricostruisce efficacemente la storia e la geografia religiosa dell'Arpione occidentale, corrispondente alla VII provincia del Basso Egitto, dalle origini in epoca predinastica alla fine della fase romana.

Diverse pubblicazioni della candidata attengono allo studio di materiali provenienti dall'indagine pluriennale nel sito di Zawyet Sultan e comprovano le sue abilità tecniche e la sua capacità di analisi (si vedano *Egitto e Vicino Oriente* 45, 2023, 109-130, *Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts, Abteilung Kairo* 76, 2021, 43-62; *Ricerche Italiane e Scavi in Egitto* 8, 2020, 151-179; *Studi Classici e Orientali* 66, 2020, 265-275). A svariati problemi di ricomposizione e ricostituzione di oggetti frammentari, nonché di lettura e interpretazione di manufatti e testi geroglifici, la candidata ha dedicato studi rigorosi ed efficaci (si vedano *Göttinger Miszellen* 260, 2020, 145-156; *Egitto e Vicino Oriente* 41, 2018, 123-152; *Studien zur Altägyptischen Kultur* 46, 2017, 285-299; *Egitto e Vicino Oriente* 39, 2016, 117-132).

Tutto ciò considerato, Elena Tiribilli dimostra di aver ormai acquisito solide competenze in ambito egittologico e manifesta capacità di applicare agli oggetti dello studio una sicura metodologia, che le permette di raggiungere regolarmente risultati di apprezzabile originalità. La sua attività di ricerca riesce a integrare con rigore i vari momenti della ricerca: dallo scavo alla descrizione e catalogazione del materiale, dall'interpretazione dei testi alla ricostruzione storico-fattuale e storico-culturale.

Lavori in collaborazione NESSUNO

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE

CANDIDATA VALENTINA GASPERINI

VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLA PROVA DIDATTICA

La candidata Valentina Gasperini affronta il tema n. 1 scegliendo un taglio specifico, quello urbanistico, per illustrare le caratteristiche peculiari sul piano storico e archeologico dell'età amarniana². Nell'esposizione, di qualità eccellente, la candidata dà prova di ottima competenza e della capacità di focalizzare e illustrare egregiamente i dati disponibili attraverso un riesame accurato della letteratura e dei dati di recentissima pubblicazione. Questo approccio, corredato da una presentazione agile e convincente sul piano didattico, consente di ritenere la candidata in possesso di una sicura padronanza della materia, mostrandone anche una certa spigliatezza nella comunicazione dei dati ipoteticamente destinati a una classe magistrale.

CANDIDATA ELENA TIRIBILLI

VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLA PROVA DIDATTICA

La candidata Elena Tiribilli affronta il tema n. 3 avvalendosi di una presentazione ottimamente concepita ed efficace sul piano didattico. La prova si caratterizza per il dettaglio dei riferimenti alla letteratura disponibile oltre che per la capacità della candidata di evidenziare le diverse fasi della ricerca sul campo e le ipotesi interpretative susseguitesì nel tempo, sottolineandone gli aspetti più significativi e le criticità. La candidata dà prova di ottima capacità di organizzazione degli argomenti, di eccellente proprietà espositiva e di accurata selezione delle tematiche maggiormente esplicative e adeguate alla comprensione del tema da parte di una classe magistrale, mostrando una piena padronanza della disciplina e sicura competenza didattica.

ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE FINALE

CANDIDATO: EMANUELE MARCELLO CIAMPINI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Professore Associato in Egittologia presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, E.M. Ciampini manifesta una solida formazione nel settore disciplinare e un profilo completo, storico, filologico e archeologico, che si è definito nel tempo attraverso molteplici esperienze di studio di testi e materiali, oltre che di scavo in Egitto e Sudan. Vanta un'intensa attività di ricerca su tematiche di assoluto rilievo per la disciplina egittologica, distinguendosi come PI di progetti competitivi nazionali e internazionali. In Sudan, ricopre dal 2011 il ruolo di Direttore della Italian Archaeological Mission presso Jebel Barkal. Ha al suo attivo una produzione scientifica abbondante e continuativa dal 1995 a oggi, che si declina attraverso svariati argomenti centrali nello studio dell'Egittologia e ne mostra l'ampia competenza di filologo e di archeologo, oltre che la rilevanza sul piano nazionale e internazionale. Documenta una notevole esperienza didattica, costruita in quasi trent'anni di attività presso Sapienza Università di Roma e Roma Tre, Università di Venezia, Verona, Milano, Trieste, Udine, Torino, Berlino, Leiden, Khartoum. Tali elementi qualificano il candidato E.M. Ciampini come una figura di rilievo nello scenario egittologico nazionale e internazionale, pienamente in possesso della necessaria competenza su tutti gli aspetti della disciplina.

Non ha sostenuto la prova didattica, come previsto dal bando, essendo già inquadrato nel ruolo di Professore di Seconda Fascia.

CANDIDATA: VALENTINA GASPERINI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Valentina Gasperini è Ricercatrice contrattualizzata nel quadro del progetto e del finanziamento *ANR Digitalis* presso l'IFAO (Institut français d'archéologie orientale) al Cairo. Presso il medesimo istituto ha precedentemente ricoperto il ruolo di *Membre scientifique à titre étranger* nell'ambito di un post-doc finanziato dal British Museum. Ha svolto attività didattiche presso l'Institut Français d'Archéologie Orientale (IFAO) e l'Université de Senghor (Alessandria d'Egitto); la Faculty of Oriental Studies, University of Oxford; il Department of Sociology, Egyptology and Anthropology, American University in Cairo. Dall'a.a. 2018-2019 è titolare di contratto presso l'Università di Bologna. Mostra una notevole esperienza come archeologa sul campo e una particolare competenza per lo studio della ceramica e della cultura materiale, facendo parte delle *équipes* che lavorano a Tell el Amarna, Saqqara, Dendera. La produzione scientifica complessiva di Valentina Gasperini si distingue per intensità e continuità dal 2007 a oggi, e presenta lavori di pregio, di particolare rilevanza e di taglio innovativo per lo sviluppo della disciplina egittologica.

Nella prova didattica la candidata ha manifestato ottima competenza e capacità di illustrare egregiamente i dati disponibili attraverso un riesame accurato della letteratura e dei dati di recentissima pubblicazione. Alla luce di tali valutazioni, si ritiene la candidata in possesso di una sicura padronanza della materia e di un'eccellente preparazione, tali da conferirle una significativa visibilità nel panorama nazionale e internazionale.

CANDIDATA: ELENA TIRIBILLI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Elena Tiribilli è Ricercatrice a Tempo Determinato di tipo A presso l'Università di Pisa. In precedenza, è stata Alexander von Humboldt *Research Fellow* presso l'Institut für Afrikanistik und Ägyptologie dell'Università di Colonia e Marie Curie *Research Fellow* presso il Department of Archaeology dell'Università di Durham. Dal 2018 dirige con continuità una *survey* archeologica nella provincia di Kafr el-Dawr (Egitto), per conto della Egypt Exploration Society e dell'Università di Durham. Coordina un importante progetto finanziato dall'Unione Europea ed ha una significativa esperienza archeologica maturata sul campo. Ha svolto un'importante attività di ricerca presso diversi musei e prestigiosi istituti universitari internazionali. La

produzione scientifica della candidata si fa apprezzare per densità, continuità e originalità, nonché per la capacità di coniugare l'indagine sulla documentazione scritta con lo studio della cultura materiale. I suoi lavori innovativi le conferiscono una buona visibilità nello scenario scientifico nazionale e internazionale. La candidata si è inoltre formata una certa esperienza didattica presso le Università di Pisa e di Durham. Nella prova didattica ha espresso un'eccellente capacità espositiva, selezionando in modo accurato le tematiche maggiormente esplicative e mostrando una piena padronanza del tema. Alla luce della valutazione complessiva del curriculum, dell'attività scientifica e della prova didattica si ritiene la candidata pienamente competente e provvista di una sicura preparazione nella disciplina egittologica.